



Dicembre 2011: alla Pace

“La poesia non cerca seguaci, cerca amanti.”

F.Garcia Lorca

Ode alla pace

Pablo Neruda

Sia pace per le aurore che verranno
e pace per le ceneri di questi morti,
pace per tutto il grano
che deve nascere,
pace per tutti i vivi,
pace per tutte le terre e per le acque.

E ora vi saluto,
torno alla mia casa, ai miei sogni,
ritorno nella Patagonia, dove
il vento fa vibrare
le stalle e spruzza ghiaccio
l'Oceano. Non sono che un poeta
e vi amo tutti, e vago per il mondo
che amo: nella mia patria i minatori
conoscono le carceri e i soldati
danno ordini ai giudici.

Ma io amo anche le radici
del mio piccolo gelido paese.
Se dovessi morire mille volte,
io là vorrei morire:
se dovessi mille volte nascere,
vicino all'araucaria selvaggia,
al forte vento che soffia dal Sud,
alle campane comprate da poco.

Nessuno pensi a me.
Pensiamo a tutta la terra, battendo
dolcemente le nocche sulla tavola.
Io non voglio che il sangue
torni a inzuppare il pane,
i legumi, la musica:
ed io voglio che vengano con me
la ragazza, il minatore,
l'avvocato, il marinaio,
il fabbricante di bambole e che entrino
con me in un cinema e che escano a bere
con me il vino rosso.
Io qui non vengo a risolvere nulla.
Sono venuto solo per cantare
e per farti cantare con me.

Se impedirò...

Emily Dickinson

Se impedirò che sia spezzato un cuore,
invano vita non avrò vissuto.
Se di una vita lenirò il dolore,
se ad una pena darò refrigerio,
o un pettirosso affranto aiuterò
ché al suo nido ritorni,
invano vita non avrò vissuto..